PROTOCOLLO GENERALE

N° 9587 del 13/05/2020 09:53

Movimento: Arrivo

Tipo Documento: Tramite: Posta certificata

Classificazione: 06-01

Oggetto: **RICHIESTA DI VARIANTE URBANISTICA AL PGT VIGENTE - PIL VIA MAJER-RIGAMONTI-RONCACCIO -MESSA A DISPOSIZIONE DOCUMENTI E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI VERIFICA ASSOGGETTAMENTO A VAS SEDUTA INTRODUTTIVA RAPPORTO PRELIMINARE**

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
UFFICIO URBANISTICA	13/05/2020		URBANISTICA	COMPETENZA
URBANISTICA	13/05/2020	13/05/2020	UFFICIO PROTOCOLLO	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
		TestodelMessaggio.txt

energy to inspire the world

Castellanza, 13/05/2020

Prot. NORD/ CAS/330/col

Inviata tramite posta certificata a:
comune.tradate@pec.regione.lombardia.it

Spett.le
Comune di Tradate
Piazza Mazzini,6
21049 Tradate (VA)

OGGETTO: RICHIESTA DI VARIANTE URBANISTICA AL PGT VIGENTE – PII Via Mayer – Rigamonti – Roncaccio: PE 37/2020. AI SENSI DELL'art.14 della L.R. N.12/2020 E S.M.I. – Messa a disposizione Documenti e Convocazione Conferenza di Verifica Assoggettamento a V.A.S. – Seduta introduttiva Rapporto Preliminare.

Con riferimento alla Vs. pari oggetto inviata tramite posta certificata il 12 maggio 2020 - Prot.9494, limitatamente all'area citata, SNAM S.P.A. (Ente gestore di Reti Gasdotti Regionali e Nazionali destinate all'attività di trasporto del gas naturale dichiarata – ai sensi del D.Lgs. 23 maggio 2000 N.164 – attività di Interesse Pubblico) con la presente comunica che la richiesta di variante urbanistica non interferiscono metanodotti di propria competenza, e pertanto non presenzierà alla seduta da Voi convocata per il giorno 08 giugno 2020.

Con l'occasione, si rammenta quanto riportato nel *D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico* recante "*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8*", ovvero al punto 1.5 "*Gestione della sicurezza del sistema di trasporto*", il quale prevede che gli *Enti locali* preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta.

Infine si evidenzia che il *Centro Snam di Castellanza (Va)- via Jucker n°24 - tel. 0331/502056* resta comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o occorrenza.

Distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Distretto Nord
Trasporto

Manager Centro di Castella
Domenico Commisso

snam rete gas
Via Jucker,24
21053 Castellanza (Va9
Tel. centralino + 39 0331.502056
www.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

PROTOCOLLO GENERALE

N° 9940 del 18/05/2020 12:04

Movimento: Arrivo

Tipo Documento: Tramite: Posta certificata

Classificazione: 06-01

Doc. Esterno n° 51321 del 18/05/2020 00:00

Oggetto: **RICHIESTA VARIANTE URBANISTICA AL PGT VIGENTE PII VIA MAYER - RIGAMONTI (INTERVENTO "A") E VIA RONCACCIO (INTERVENTO "B") P.E. 37/2020 AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. N. 12 /2005 E S.M.I. MESSA A DISPOSIZIONE DOCUMENTI E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. SEDUTA INTRODUTTIVA - RAPPORTO PRELIMINARE.**

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza
SPERONI GIUSEPPE	

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
EDILIZIA PRIVATA	18/05/2020	19/05/2020	UFFICIO PROTOCOLLO	COMPETENZA
UFFICIO URBANISTICA	19/05/2020		EDILIZIA PRIVATA	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
		ATS_Insubria.REGISTRO UFFICIALE.2020.0051321.pdf

ATS Insubria VA Prot n.DIPS.0051321.18-05-2020.h.11:53

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Insubria

Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
U.O.C IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE

Via Ottorino Rossi n. 9 – 21100 Varese
Tel. 0332/277.111; 0332/277.240
www.ats-insubria.it
dips.va@ats-insubria.it
protocollo@pec.ats-insubria.it

Classif.: 02.03.05
Rif. Prot. in entrata n. P.0049069 del 12/05/2020

Spett. le Ufficio Tecnico
del Comune di
21049 TRADATE (VA)
comune.tradate@pec.regione.lombardia.it

e, p.c. A.R.P.A. - Dipartimento di Varese
via Campigli n° 5
21100 VARESE
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Richiesta di Variante Urbanistica al PGT Vigente – PII via Mayer-Rigamonti- (intervento "A") e via Roncaccio (intervento "B"): P.E. 37/2020, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 12/2005 e smi. – messa a disposizione documenti e Convocazione Conferenza di verifica assoggettamento a V.A.S. – Seduta introduttiva Rapporto Preliminare.
Rifer. Comune Tradate (Va)
Prot. n. 9494 del 12/05/2020

In riferimento alla nota del Comune di Tradate del 12/05/2020, prot. n. 9494, pervenuta in data 12/05/2020, (ns. prot. n. P.0049069) relativa all'oggetto,
La variante urbanistica prevede n. 2 interventi:
(Intervento "A") corrispondente all'area di Via Rigamonti / Via S. Mayer. Le opere riprendono i contenuti progettuali dei precedenti strumenti attuativi (Piano di Lottizzazione N. 591/06). La variante si discosta dalle precedenti proposte progettuali solo nell'aggiunta di una quota parte di volume "trasferita" dall'area di Via Roncaccio (Intervento "B"). Previsti interventi residenziali e di carattere socio-assistenziali.
(Intervento "B") l'area di Via Roncaccio viene coinvolta nella proposta progettuale con il progetto di demolizione del fabbricato principale (ed il conseguente trasferimento del volume eccedente per l'area nel comparto progettuale di Via Rigamonti / Via S. Mayer) oltre per la realizzazione di un parcheggio pubblico.
Fatti salvi i pareri di competenza di altri Enti nonché eventuali diritti di terzi, per gli aspetti igienico-sanitari territoriali di competenza, **con la presente non si rileva una stringente necessità di effettuare la V.A.S.**. tuttavia si fanno comunque le seguenti osservazioni:

- la normativa contenuta nelle Varianti alle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) non dovrà essere difforme da quanto previsto nel Regolamento Comunale di Igiene (R.C.I.) e nelle norme regionali e statali vigenti che, comunque, prevalgono sulle Norme del P.G.T.. In particolare si fa presente che le norme contenute nel R.C.I.. sono da intendersi come prescrittive, non superabili, e riferite ai parametri minimi al di sotto dei quali non è possibile procedere;

- nelle demolizioni dovranno essere rispettate le norme contenute nel 3° Capitolo del Titolo III° del R.C.I.;
- in ordine alle operazioni di scavo, demolizioni ecc.. per "l'area-cantiere" in generale ci si dovrà attenere alla normativa in materia di sicurezza ed igiene del lavoro di cui al D. Lgs n. 81/2008;
- si dovranno rispettare le "disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall'alto per il contenimento degli eventi infortunistici nel comparto edile" (dispositivi di ancoraggio e di accesso alla copertura) di cui al Decreto n. 119 del 14.01.2009 della D.G. Sanità della Regione Lombardia (identificativo atto n. 1368) già richiamati nella Circolare Regionale n. 4/SAN del 23.01.2004 Quanto sopra da applicare alle coperture dei nuovi fabbricati o al rifacimento delle vecchie coperture in sede di rilascio del "Permesso di Costruire", della "D.I.A. e/o "S.C.I.A.", ecc.;
- Si precisa che nella realizzazione di percorsi pedonali, parcheggi ecc., si dovrà considerare il tipo di impermeabilizzazione del manto di pavimentazione, in quanto la stessa deve garantire un regolare deflusso delle acque meteoriche;
- le strutture o i materiali contenenti amianto (se presente) sono fonti di potenziali inquinamento ambientale e, in alcuni casi, potrebbero essere considerati come siti da bonificare. Dal momento che il progetto prevede delle demolizioni quest'ultimo dovrà essere opportunamente raccolto e smaltito nel rispetto della normativa vigente;
- In relazione a quanto previsto dalle "Linee Guida per la prevenzione dell'esposizione dal gas Radon in ambienti indoor" adottate con Decreto del Direttore Generale Sanità del 21.12.2011 n. 12678, dovranno essere adottati nella fase costruttiva, a partire dalle fondamenta, gli accorgimenti tecnici necessari per impedire l'accesso del gas Radon negli ambienti (es. vespai aerati e/o intercapedini aerate per parti contro terra, ecc..);
- dovrà essere garantito il superamento delle barriere architettoniche secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. Si demanda comunque la verifica di conformità alla vigente normativa di cui sopra agli organismi istituzionali individuati dai commi 4 e 7 dell'art. 24 della Legge 05.02.1992, n.104.

Dalla documentazione esaminata non risulta la presenza di vincoli ambientali competenti a questa Agenzia, pertanto si considera come dato di fatto che non vi sono pozzi o sorgenti destinati ad uso potabile nonché il rischio di intercettazione di falde acquifere, come pure non risultano presenti impianti di telefonia cellulare ed elettrodotti. In caso contrario, dovranno essere applicate rigorosamente le disposizioni e le limitazioni imposte dalle specifiche norme nazionali e regionali vigenti in materia.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti

IL DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA
IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE - AMBIENTE
Dott. Paolo Bulgheroni
Documento informatico firmato digitalmente
ex D.P.R. n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo

Responsabile del procedimento: Dr. F. Montani.
Pratica trattata da: T. P. A. Pizzoli.

PROTOCOLLO GENERALE

N° 10454 del 26/05/2020 09:59

Movimento: Arrivo

Tipo Documento: Tramite: Posta certificata

Classificazione: 06-09

Doc. Esterno n° 70570 del 26/05/2020 00:00

Oggetto: **COMUNE DI TRADATE- PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO DELL'AREA VIA RIGAMONTI / VIA S. MAYER E DELL'AREA VIA RONCACCIO.**

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA LOMBARDIA	MILANO

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
UFFICIO URBANISTICA	28/05/2020		URBANISTICA	COMPETENZA
URBANISTICA	26/05/2020	28/05/2020	UFFICIO PROTOCOLLO	COMPETENZA

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Como-Varese
U.O. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali

Class. 6.3

Pratica 2020.4.43.26

Spettabile
Autorità Competente
Autorità Procedente
per la VAS

COMUNE DI TRADATE
P.ZA MAZZINI, 1
21049 TRADATE (VA)
Email: comune.tradate@pec.regione.lombardia.it

e, p.c.

ATS INSUBRIA - SEDE TERRITORIALE DI VARESE
Email: protocollo@pec.ats-insubria.it

Oggetto: Comune di Tradate- procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Programma Integrato di Intervento dell'Area Via Rigamonti / Via S. Mayer e dell'area Via Roncaccio.

In relazione alla Vs comunicazione prot. n. 9494 del 12 maggio 2020 con cui l'Autorità Procedente per la VAS disponeva la Conferenza di Valutazione di assoggettabilità alla VAS della variante in oggetto, fissata per il giorno 8 giugno 2020, e si dava comunicazione di messa a disposizione della documentazione sui siti web comunale e regionale, con la presente si espongono di seguito le osservazioni formulate da personale tecnico di questa Agenzia.
Agli atti di questa Agenzia è presente la documentazione relativa al procedimento per richiesta di variante urbanistica al PGT vigente del PII – PE 0312- 2016: ex PL di via Rigamonti-Mayer avviata con D.G.C. n.156 del 29/09/2016, di cui però non vi è traccia di adozione. Si presuppone pertanto che le modifiche proposte con la presente variante siano relative a quanto contenuto nel PGT vigente

Premessa

L'area di Via Rigamonti / Via S. Mayer era già stata individuata dal PRG previgente quale Piano di Lottizzazione (PL) - del quale si è data solo parziale esecuzione – ed è individuata come zona C1 (PL - PII residenziali in corso di attuazione convenzionati) nel vigente PGT di Tradate; il Piano non è ancora scaduto.
La variante urbanistica correlata alla previsione d'intervento prevede nuova perimetrazione del PL in Programma Integrato di Intervento (PII), suddiviso in due ambiti di intervento: Via Rigamonti / Via S. Mayer (Intervento A) e Via Roncaccio (Intervento B); l'area di via Roncaccio, a destinazione agricola (area dismessa) all'interno del TUC, viene inclusa nel PII.

Per quanto attiene all'Intervento di Via Rigamonti / Via S. Mayer (Intervento "A"), il Programma Integrato di Intervento riprende i contenuti progettuali dei precedenti strumenti attuativi (Piano di Lottizzazione N. 591/06); l'Intervento "A" si discosta dalle precedenti proposte progettuali solo nell'aggiunta di una quota parte di volume "trasferita" dall'area di Via Roncaccio (Intervento "B").
L'area di Via Roncaccio (Intervento "B") viene coinvolta nella proposta progettuale con il progetto di demolizione del fabbricato principale (ed il conseguente trasferimento del volume eccedente per l'area nel comparto progettuale di Via Rigamonti / Via S. Mayer) e per la realizzazione di un parcheggio pubblico.
La richiesta comporta variante puntuale al PGT vigente – cartografia Piano delle Regole, in quanto viene modificato il perimetro del Piano Attuativo, viene considerata la cessione di aree per ampliamento sede stradale di via Roncaccio, vengono modificate parzialmente le SLP ed i volumi approvati, viene ceduta un'area per la formazione di futura pista ciclabile lungo la via Mayer e la porzione di superficie utile per la formazione della rotatoria tra le vie Mayer e Costa del Re.

Valutazioni tecniche

Gli effetti sul sistema insediativo di Tradate correlati alla realizzazione del PII sono riconducibili alla realizzazione dei nuovi volumi edilizi: il PII riprende i contenuti progettuali dei precedenti strumenti attuativi, mantenendo inalterata la previsione di superficie coperta complessiva e la quota di verde drenante; l'Intervento A si discosta dalle precedenti proposte progettuali solo nell'aggiunta di una quota parte di volume "trasferita" dall'area di Via Roncaccio (Intervento B) dal volume dell'esistente edificio in demolizione.
Essendo il progetto edificatorio già contemplato nel pregresso PRG e nel PGT vigente, si ritiene che lo stesso sia già stato sottoposto a valutazione nel processo di VAS del PGT e pertanto si omette in questa sede la verifica di sostenibilità del Piano nel suo complesso.
Dal punto di vista vincolistico, l'ambito insiste in zona agricola, tuttavia la possibilità di edificazione in suddetta zona dell'area di via Roncaccio è stata attestata con Decreto della Regione Lombardia in data 27 maggio 2016.
Nella relazione preliminare si evidenzia che l'area di interesse progettuale ricade in classe 3 di fattibilità geologica (zone con consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori), "in quanto caratterizzata da di terreni profondamente alterati e poco permeabili e dalla possibile presenza di acque di primo sottosuolo e cavità geologiche di dimensioni metriche nei primi 10 m di profondità." e si rimanda alla relazione geologica redatta per il Programma Integrato d Intervento in oggetto ai sensi della DGR 2616/2011. Si evidenzia che tale relazione non è presente tra la documentazione messa a disposizione sui siti comunale e regionale. Si ricorda però che l'inquadramento idrogeologico dell'area era stato oggetto della relazione geologica redatta con la proposta di variante del 2016, in cui il professionista incaricato aveva evidenziato la "presenza di falde sospese, localmente abbondanti, a circa 150-200 cm di profondità, che costituiscono la circolazione idrica locale nei depositi a bassa permeabilità; si rileva la locale presenza di cavità generate dallo scorrimento delle acque di infiltrazione lungo vie preferenziali ("occhi pollini") di diametro anche metrico. Il drenaggio delle acque è mediocre: la permeabilità molto bassa di questi depositi determina in occasione di eventi meteorici ristagni d'acqua sul piano campagna nelle aree depresse. È prescritta la necessità di effettuare sempre un'indagine geognostica commisurata alla tipologia e all'entità dell'intervento in ottemperanza al D.M. 14/01/2008 (Rel. Geo.). Si rimanda pertanto agli indirizzi operativi delle Norme geologiche di Piano che prevedono, per la classe di fattibilità geologica 3, sottoclasse a, la

necessità di effettuare sempre un'indagine geognostica commisurata alla tipologia e all'entità dell'intervento in ottemperanza al D.M. 14/01/2008 e come interventi da prevedere in fase progettuale, opere per la regimazione delle acque meteoriche e l'eventuale drenaggio di acque di primo sottosuolo.
A tal proposito si rileva che la proposta edilizia contempli la progettazione di sistemi atti all'invarianza idraulica quali aree da destinarsi a laminazione delle acque meteoriche all'interno delle zone verdi, nel sotto-Lotto 2 e vasche di accumulo dell'acqua piovana per uso irriguo nel sotto- lotto 3, entrambe dell'intervento "A". Si richiama il Testo coordinato del r.r. 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)", laddove si rimanda alla redazione di un progetto di invarianza idraulica e idrologica, firmato da un tecnico abilitato, qualificato e di esperienza nell'esecuzione di stime idrologiche e calcoli idraulici, redatto conformemente alle disposizioni del presente regolamento e secondo i contenuti di cui all'articolo 10. Si ricorda che anche gli interventi relativi alle infrastrutture stradali e autostradali, loro pertinenze e parcheggi (parcheggi, aree di sosta e piazze), aventi le caratteristiche indicate dal r.r. n. 7 del 2017, come il parcheggio previsto per l'intervento "B" e la rotatoria tra le vie Mayer e Costa del RE, saranno da assoggettare al r.r. n. 7 del 2017.
Si rimanda al R.R. n. 2/2006- Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua- per le misure da intraprendere in materia edilizia a tutela della risorsa idrica.
In linea di principio, i parcheggi adibiti alla sola sosta di autovetture dovrebbero essere realizzati con pavimentazioni drenanti o permeabili o semipermeabili al fine di consentire l'infiltrazione delle acque, minimizzando il deflusso superficiale; la progettazione dovrà essere conforme alle Norme geologiche di Piano rispetto alla classe di fattibilità geologica dell'area in cui ricade l'intervento. Sono da preferire le pavimentazioni inerbite poiché consentono una migliore depurazione delle acque meteoriche.

Riguardo alla viabilità, essendo prevista una nuova rotatoria e, in virtù di un eventuale incremento dei passaggi, dovuti alla struttura ricettiva per anziani nell'Intervento "A", si auspica che prima della richiesta di permesso di costruire, venga realizzato uno studio di impatto del traffico per valutare la sostenibilità del progetto dal punto di vista viabilistico anche in termini di impatto sulla componente atmosferica e rispetto al rumore generato.
A tal proposito si richiama la necessità di uno studio di previsione del clima acustico legato al progetto di una struttura per anziani. La valutazione previsionale di clima acustico viene richiesta sulla base all'articolo 8 della legge quadro sull'inquinamento acustico n.447/95, la relazione conclude uno studio con misure fonometriche che analizzi il clima, ovvero 'fotografi' la situazione del livello sonoro esistente in un'area specifica e faccia una serie di verifiche tecniche; per il comma 3 è fatto obbligo di produrre una valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate alla realizzazione delle seguenti tipologie di insediamenti: a) scuole e asili nido; b) ospedali; c) case di cura e di riposo; d) parchi pubblici urbani ed extraurbani; e) nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al comma 2. E' finalizzato al controllo che la zona di interesse non sia inquinata acusticamente.

Per quanto riguarda i consumi idrici rispetto al seppur contenuto aumento di utenti insediabili nella struttura residenziale per anziani nell'Intervento "A" per innalzamento di un piano dell'edificio, si rimanda al gestore della rete affinché, sulla base delle informazioni relative alla rete di adduzione e distribuzione, dia una valutazione di compatibilità della richiesta rispetto alla disponibilità idrica comunale. Si chiede di verificare che tutte le opere di urbanizzazioni primarie, già state realizzate nella fase di completamento del

primo lotto dell'ambito di intervento A, siano state correttamente dimensionate rispetto alla capacità insediativa totale dell'ambito.

Si coglie l'occasione per comunicare che qualora sia prevista la movimentazione delle terre e rocce da scavo al di fuori del sito di produzione, la normativa nazionale attualmente vigente (DPR n.120 del 13/06/2017 pubblicato sulla G.U.183del 07/08/2017) prevede che il produttore di tali terre e rocce, al posto della dichiarazione di cui all'art. 41 bis, comma 1, della Legge 98/2013, provveda ad inviare, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle opere di scavo, al Comune di produzione delle terre (che ha l'onere della verifica) e ad ARPA, il nuovo modulo previsto dal Regolamento indicato, che per i cantieri non VIA o AIA (o VIA o AIA ma con quantità di terre prodotte inferiore a 6000 mc) è quello riportato a pagina 16 della Gazzetta Ufficiale.
Al termine delle operazioni di scavo dovrà essere inviata, sia al Comune del luogo di produzione che al Comune del luogo di destino e ad ARPA, la dichiarazione di avvenuto utilizzo di cui al modulo DAU. Tale modulo deve essere inviato agli Enti indicati assolutamente entro la data di validità indicata nella dichiarazione iniziale (tempi previsti per utilizzo).
In materia di terre e rocce da scavo, si segnala che, è stato approvato in via definitiva il nuovo Dpr del 14 luglio 2016 recante le disposizioni in materia; tuttavia si raccomanda di attenersi alla Legge 98/2013 attualmente in vigore fin tanto che la stessa non sarà definitivamente abrogata.

Dal momento che non si conosce con precisione l'utilizzo pregresso, delle aree oggetto di trasformazione, in particolare l'area interessata dall'Intervento "B", che potrebbero aver subito una potenziale contaminazione dei suoli a causa di abbandono di rifiuti, presenza di serbatoi interrati, sversamenti, anche accidentali, o deposito di sostanze pericolose, si ricorda che dovrà essere effettuata un'indagine ambientale preliminare dell'area per la verifica della salubrità dei suoli e dell'eventuale falda idrica, ai fini del giudizio di risanamento, di cui al punto 3.2.1. del Regolamento Locale di Igiene. Si demanda all'Amministrazione Competente la possibilità di richiedere una valutazione in contraddittorio del Piano di Indagine Preliminare con ARPA.
La scelta dei parametri da indagare sarà in funzione dei centri di pericolo noti e in funzione delle lavorazioni pregresse. I risultati dell'indagine dovranno essere confrontati con le CSC della Tabella 1 e 2 allegato 5 della parte 4 dell'allegato 5 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., in funzione della destinazione urbanistica individuata dal Comune.
Qualora, invece, si manifestassero evidenze tali da far presupporre una potenziale contaminazione del suolo e sottosuolo del sito, dovranno essere adottate le procedure di cui alla Parte IV, Titolo V del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Si rinvia alla Legge Regionale n. 31/2015, volta ad incrementare il risparmio energetico e a ridurre l'inquinamento luminoso mediante l'efficientamento e l'ammodernamento degli impianti di illuminazione esterna, per cui sono attribuite al Comune le funzioni di vigilanza sull'applicazione delle norme.

Conclusioni

Si rimanda all'Autorità Competente la decisione in merito all'assoggettabilità alla VAS del progetto ovvero alla sua esclusione; si invita comunque l'Amministrazione a prendere in considerazione le osservazioni formulate da questa Agenzia e si raccomanda, qualora si procedesse con la realizzazione del progetto, di

porre in atto tutte le misure previste dalla normativa per contenere l'aumento delle pressioni sulle matrici ambientali.

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile dell'U.O.S. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali
Marco Mombelli

Il Responsabile dell'istruttoria: Arianna Castiglioni
Verificato da: Camillo Foschini
Visto: Il Direttore del Dipartimento, Adriano Cati

PROTOCOLLO GENERALE

N° 10287 del 22/05/2020 08:42

Movimento: Arrivo

Tipo Documento: Tramite: Posta certificata

Classificazione: 05-03

Doc. Esterno n° 111010 del 22/05/2020 00:00

Oggetto: **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO AREA VIA RIGAMONTI/VIA S.MAYER E AREA VIA RONCACCIO- TRADATE**

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza
REGIONE LOMBARDIA	MILANO

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
URBANISTICA	22/05/2020	28/05/2020	UFFICIO PROTOCOLLO	COMPETENZA
UFFICIO URBANISTICA	28/05/2020		URBANISTICA	COMPETENZA

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE
AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA - INSUBRIA

www.regione.lombardia.it
agricolturainsubria@pec.regione.lombardia.it

Varese
21100 – Viale Belforte n. 22

Tel 0332 338511

Como
22100 – Via Luigi Einaudi n. 1

Tel. n. 031 3201

Spett.le

Comune di Tradate
P.za Mazzini 6
21049 Tradate (VA)
comune.tradate@pec.regione.lombardia.it

e, p.c.

Provincia di Varese
istituzionale@pec.provincia.va.it

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica Programma Integrato di intervento area via Rigamonti/Via S.Mayer e area Via Roncaccio- Tradate

In relazione al procedimento in oggetto, come da Vs comunicazione pervenuta in data 12/05/2020 al prot.102 861dell'UTR Insubria, vista la documentazione messa a disposizione su SIVAS, si rileva che non emergono criticità in ordine alla tutela degli ambiti agricoli, non si ritiene necessaria la fase relativa alla Valutazione Ambientale Strategica.

Particolare attenzione andrà posta sull'area relativa all''Intervento "A" (circa 10.771mq) in quanto si colloca nella parte alta di Tradate (verso il Parco Regionale "Pineta di Appiano Gentile – Tradate"), trattasi di superficie boscata (L.R. 31/08 art. 43) interessata da previsione urbanistica.

Gli interventi in progetto rientrano tra quelli per cui è ammissibile la trasformazione del bosco, ai sensi dell'art. 29, comma 1 delle NTA del PIF.

Ai sensi dell'art. 43, comma 2 della L.R. 31/2008 qualsiasi intervento di trasformazione del bosco è vietato fatte salve le autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti, compatibilmente con "*la conservazione della biodiversità, con la stabilità dei terreni, con il regime delle acque, con la difesa dalle valanghe e dalla caduta dei massi, con la tutela del paesaggio, con l'azione frangivento e di igiene ambientale locale. La conservazione della biodiversità si basa sulla salvaguardia e gestione sostenibile del patrimonio forestale mediante forme appropriate di selvicoltura*."

Si specifica quindi che, per la trasformazione del bosco, andrà fatta relativa domanda di autorizzazione a Regione Lombardia UTR Insubria, Ufficio Foreste, ai sensi della vigente pianificazione di settore (Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Varese, approvato con D.c.p. 2 del 25.1.2011).

Per quanto attiene l'area boscata da cedere (circa 1.197 mq), collegata all'Intervento "A", che corre lungo la Via Mayer in relazione non si da riscontro sul suo sviluppo futuro; pertanto, interessando superficie boscata e sottoposta anche a vincolo idrogeologico, la sua eventuale trasformazione andrà autorizzata come per la superficie suindicata.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

CHIARA BOSSI

Referente per l'istruttoria della pratica: MARIANNA CANNIZZARO Tel. 0332 338359 …..

PROTOCOLLO GENERALE

N° 10846 del 03/06/2020 08:46

Movimento: Arrivo

Tipo Documento: Tramite: Posta certificata

Classificazione: 05-03

Doc. Esterno n° 20636 del 29/05/2020 00:00

Oggetto: **TRASMISSIONE DECRETO DIRIGENZIALE N. 92/2020.**

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza
PROVINCIA DI VARESE	VARESE

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
UFFICIO URBANISTICA	04/06/2020		EDILIZIA PRIVATA	COMPETENZA
EDILIZIA PRIVATA	03/06/2020	04/06/2020	UFFICIO PROTOCOLLO	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
		Allegato_A_ C_Tradate.pdf.p7m
		DET_DECP_92_2020.pdf.p7m

PROVINCIA di VARESE

AREA TECNICA
SETTORE TERRITORIO

DECRETO N. 92 DEL 29/05/2020

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITOIRO DEL COMUNE DI TRADATE - PARERE.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

VISTI:
- la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in particolare l'articolo 107, "Funzioni e responsabilità della dirigenza";
- la Legge 56/2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio";

RICHIAMATI:
- il Decreto Presidenziale del 30.3.2020 n. 74, che conferma il precedente D.P. n. 31/2020 di attribuzione dell'incarico dirigenziale dell'Area Tecnica all'Arch. Monica Brambilla;
- il Decreto Dirigenziale n. 135 del 27.5.2019 di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa del Settore Territorio dell'Area Tecnica (già Area 4);
- il Decreto Dirigenziale n. 44 del 28.2.2020 di definizione della microstruttura dell'Area Tecnica;
- il Decreto Dirigenziale del 31.3.2020 n. 75, "Proroga sino al 31.5.2020 del Decreto Dirigenziale n. 46/2020 di individuazione dei responsabili dei procedimenti e delega di funzioni dirigenziali Area Tecnica";
- gli articoli 25, "Criteri generali in materia di organizzazione" e 26 "Segretario Generale, Dirigenti e Direttore Generale" dello Statuto vigente;

VISTE:
- la deliberazione del Consiglio Provinciale del 6.3.2020, n. 8 inerente all'approvazione della "Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022";
- la deliberazione del Consiglio Provinciale del 6.3.2020, n. 9 relativa all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020/2022 e relativi allegati;
- la deliberazione presidenziale dell'11.3.2020 n. 41 di approvazione del "Piano Esecutivo di Gestione" (PEG) 2020-2022;

CONSIDERATO che nel "Documento Unico di Programmazione 2020-2022", viene individuato, nell'ambito del centro di responsabilità Settore Territorio, l'obiettivo strategico "Pianificazione, governo e tutela del territorio provinciale" (Missione/Programma: 0801 Urbanistica e Assetto del Territorio) e l'obiettivo operativo 1.1.1 "Pianificazione territoriale e urbanistica";

DATO ATTO che quanto disposto con il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

PRESO ATTO che il PTCP è stato approvato in data 11.04.2007, con Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 27 ed ha acquistato efficacia in data 02.05.2007 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni e concorsi n. 18, del 2 maggio 2007;

RILEVATO che:
- l'articolo 4, "Valutazione ambientale dei piani", L.R. 12/2005, al comma 1 stabilisce: "*Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la*

Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi";

- il medesimo articolo, al comma 2, precisa che: "*sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi*";
- il medesimo articolo, al comma 2 bis, precisa che: "*le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)*";
- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", nella Parte Seconda, stabilisce anche le procedure per la valutazione ambientale strategica;
- la L.R. 31/2014, detta disposizioni in materia di riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13.03.2007 – n. VIII/351, detta gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971", approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25.07.2012, n. 9/3836, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria n. 31 del 03.08.2012, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u", riguarda il modello metodologico, procedura e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – variante al piano dei servizi e piano delle regole;

CONSIDERATO che la Provincia, in qualità di ente territorialmente interessato, è chiamata a partecipare ai processi di valutazione ambientale/verifiche di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ed esprime il proprio parere nell'ambito del processo in corso;

CONSIDERATO che l'istruttoria relativa ai procedimenti di valutazione di compatibilità e di valutazione ambientale strategica viene svolta dal Settore Territorio dell'Area Tecnica (già Area 4), supportato dal gruppo di lavoro costituito con Decreto del Direttore Generale n. 97 del 27.11.2017, avente ad oggetto "*Costituzione gruppo di lavoro multidisciplinare - in materia di valutazione/verifica di compatibilità con il "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" e di valutazione ambientale di piani e programmi attinenti alla pianificazione territoriale, urbanistica e forestale (L.R. 12/2005, "Legge per il Governo del Territorio") - ed approvazione delle Modalità Operative e di funzionamento"*, già costituito con precedente Decreto n. 91/2014;

VISTA la comunicazione del Comune di Tradate, acquisita al protocollo in data 12.05.2020 n.18147 avente ad oggetto "Richiesta di variante urbanistica al PGT vigente – PII Via Mayer-Rigamonti-Roncaccio: PE 37/2020, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i. – messa a disposizione documenti e convocazione conferenza di verifica assoggettabilità a V.A.S – Seduta introduttiva Rapporto Preliminare", che convoca la citata conferenza di verifica il giorno 8 giugno 2020;

PRESO ATTO che il Comune di Tradate ha approvato il Piano di Governo del Territorio con Delibera di Consiglio Comunale del 21.06.2014 n. 16 e il relativo avviso è stato pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 48 del 26.11.2014; inoltre l'Amministrazione con Deliberazione del Consiglio Comunale n.1 del 15.3.2019 ha prorogato la validità del Documento di Piano;

CONSIDERATO che, ai sensi delle vigenti disposizioni, entro trenta giorni dalla messa a disposizione della documentazione sul sito web regionale "SIVAS" (Sistema Informativo Lombardo Valutazione Ambientale Piani e Programmi) – vale a dire entro il 10.06.2020 – deve essere inviato il parere di competenza all'Autorità competente per la VAS ed all'Autorità procedente;

DATO ATTO che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;

CONSIDERATO che in data 13.05.2020 è stato attivato il gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare citato;

VISTO l'art. 103, "Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza", del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020;

CONSIDERATO che si è conclusa l'istruttoria finalizzata all'espressione del parere provinciale;

ESAMINATO l'allegato documento tecnico datato 29.5.2020 (Allegato "A"), parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica della variante puntuale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Tradate;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, non si rileva alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente al Dirigente, al Responsabile dell'Istruttoria, al Responsabile del Procedimento nonché Responsabile di Settore, competente ad adottare il provvedimento finale;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO il Decreto presidenziale n. 129 del 22.12.2014, atto di indirizzo in merito all'assunzione di alcuni provvedimenti;

D E C R E T A

1. DI APPROVARE gli esiti dell'istruttoria contenuti nell'allegato documento tecnico datato 29.5.2020 (allegato "A") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica della variante puntuale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Tradate;

2. DI RITENERE che la variante di che trattasi non presenti caratteristiche tali da dover essere assoggettata a valutazione ambientale strategica;

3. DI PRECISARE che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;

4. DI SEGNALARE altresì che, a seguito di Accordo con la Regione Lombardia, la competenza all'attività di controllo della fornitura digitale relativa agli atti del PGT, è stata trasferita alla Provincia, alla quale pertanto dovrà essere inoltrata la richiesta di verifica, unitamente alla richiesta di pubblicazione sul BURL, successivamente all'approvazione della variante al PGT. Le modalità per la trasmissione in formato digitale al fine della pubblicazione dell'avviso di approvazione definitiva sul BURL ed i relativi fac-simile della lettera di richiesta sono pubblicati sul sito istituzionale della Provincia di Varese al seguente link: http://www.provincia.va.it/code/25489/Richiesta-pubblicazione-avviso-approvazione-PGT-sul-BURL

5. DI TRASMETTERE il presente atto al Comune di Tradate;

6. DI DARE ATTO che:
   - il procedimento relativo all'espressione del contributo provinciale si è concluso entro trenta giorni dalla messa a disposizione della documentazione, vale a dire entro il 10.6.2020;
   - il presente provvedimento resterà pubblicato sul sito web provinciale nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio" ex art. 39 del D.Lgs. 33/2013 (in formato aperto) ed in elenco nella sezione "Provvedimenti", ex art. 23 del citato decreto;
   - quanto disposto con il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

- il responsabile del Settore Territorio ed il responsabile del presente procedimento è la Dott. Lorenza Toson;
- ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, non si rileva alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente al Dirigente, al Responsabile dell'Istruttoria, al Responsabile del Procedimento nonché Responsabile di Settore, competente ad adottare il provvedimento finale.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
DELEGATO
TOSON LORENZA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

n. 1 allegato

ALLEGATO A

PROVINCIA di VARESE

AREA TECNICA
Settore Territorio
Ufficio pianificazione, gestione del territorio, commercio, VAS e VIA

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI TRADATE
ai sensi della DCR 13/03/2007 n. 351, della DGR 10/11/2010 n. 761 e della DGR 25/07/2012 n. 3836

1 - PREMESSA

In data 11/05/2020 il Comune di Tradate ha messo a disposizione, in applicazione delle procedure stabilite con DCR n. 351/2007 e DGR nn. 761/2010 e 3836/2012, la documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS della Variante puntuale al PGT vigente[1]; nella fattispecie trattasi del PII Area via Rigamonti / via S.Mayer e area via Roncaccio in variante al Piano delle Regole.

2 - CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA (GRUPPO DI LAVORO)

2.1 Finalità e limiti dell'istruttoria

L'istruttoria della documentazione presentata è svolta in stretta osservanza delle competenze provinciali e senza riferimento alcuno a profili inerenti la legittimità degli atti.

2.2 Attività del Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare

Il Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare, nominato con decreto del Direttore Generale, è stato attivato in tempo utile per effettuare le istruttorie di competenza dei singoli Settori.

3 - CONTENUTI DELLA VARIANTE URBANISTICA

3.1 Descrizione della variante

Oggetto della variante è l'introduzione di un nuovo Programma Integrato di Intervento suddiviso in tre aree d'intervento: area Via Rigamonti / Via S.Mayer (Intervento "A") area di Via Roncaccio (Intervento "B"), area in cessione per la costruzione di un percorso ciclabile lungo Via Mayer e per la realizzazione di una rotatoria Via Mayer - Via Costa Del Re.

L'intervento "A" del PII in variante, ricade nel PGT vigente in zona C1 (PL - PII residenziali in corso di attuazione convenzionati) normata dall'art. 29 del PdR; in tale area d'intervento il PII riprende i contenuti progettuali del Piano di Lottizzazione attualmente vigente aggiungendo una quota di volume "trasferita" dall'area di Via Roncaccio (configurata come Intervento "B" del PII).

L'area di cessione a uso pubblico, ricade per il PGT vigente in Zona E2 – Boschiva" normata dall'art. 21 del PdR e in "superficie boscata soggetta a PIF" esterna al Tessuto Urbano Consolidato. La stessa area risulta inoltre a ridosso di una strada.

L'intervento "B" del PII in variante, è situata in Via Roncaccio, ex area agricola esterna al TUC, riclassificata (dalle modifiche introdotte entro la carta del PdR05-2019) in "Zona B4" del TUC e normata dall'art. 26 del

[1] Approvato con DCC n.16 del 21/06/2014 e pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 48 del 26/11/2014, prorogato con DCC n. 1 del 15/03/2019.

PdR. L'intervento prevede la demolizione del fabbricato esistente (la cui SLP verrà utilizzata all'interno dell'Intervento "A"), l'allargamento e la sistemazione stradale di Via Roncaccio nel tratto stradale lungo la proprietà e la realizzare di un nuovo parcheggio ad uso pubblico nella relativa area.

Fig.1 - localizzazione interventi del PII in variante

In particolare il PII prevede (come da Art. 87 - L.R. n. 12/2005, aggiornata con L.R. n. 18/2019):

- *una pluralità di destinazioni (edificabile, boschiva e standard) e funzioni (residenziale e ricettiva), comprese quelle inerenti alle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico (allargamento e rifacimento tratto stradale Via Roncaccio fronteggiante la proprietà, nuovo parcheggio ad uso pubblico in Via Roncaccio e cessione aree per futura prosecuzione pista ciclabile lungo Via Mayer e per futura realizzazione prevista rotatoria Via Mayer - Via Costa Del Re);*
- *una funzione prioritaria, di natura socio-assistenziale;*
- *una riqualificazione ambientale (area di Via Roncaccio);*
- *una compresenza di tipologie architettoniche differenti (residenziale e ricettiva), anche con riferimento alla realizzazione ed al potenziamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.*

(pag. 4 RP)

Il RP contiene: riferimenti normativi; previsioni progettuali e correlata variante urbanistica; riferimenti al quadro programmatico e pianificatorio vigente, alle diverse scale, per l'ambito di studio; scenario ambientale a scala comunale e considerazioni sui possibili effetti ambientali; valutazioni finali circa la proposta di esclusione dalla VAS. Il RP precisa che per il "principio di non duplicazione delle valutazioni ambientali"[2] non vengono riportate analisi e valutazioni già oggetto della procedura VAS per il PGT originario di Tradate, limitandosi a una trattazione dei soli aspetti di modifica introdotti dalla proposta progettuale in esame.

[2] D.Lgs. 152/2006 art. 12 *"la verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati".*

4 - ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DEL PARERE DELLA PROVINCIA

Con riferimento ai **criteri di cui all'allegato II della DCR VIII/351** del 13/03/07, in relazione alle caratteristiche della Variante, **punto 1 dei criteri regionali**, si rileva che la variante interessa aspetti di livello sovracomunale principalmente per quanto attiene alla presenza del bosco, disciplinato dal Piano di Indirizzo Forestale.

Nello specifico, le superfici boscate in corrispondenza dell'ambito di intervento "A" e in parte dell'area da cedere per standard qualitativo, sono classificate dal PIF, le prime come boschi trasformabili a fini urbanistici e le seconde come superficie boscata (dove è possibile la trasformazione del bosco a seguito dell'ottenimento della dovuta autorizzazione forestale rilasciata dai competenti uffici regionali).

Per quanto riguarda, in particolare l'area in cessione, si evidenzia che il PII non prevede una diversa disciplina urbanistica della stessa, pur indicando la volontà di una futura prosecuzione della pista ciclabile esistente, sarà in quella sede che l'Amministrazione Comunale dovrà verificarne gli aspetti urbanistici (di conformità rispetto alle norme di piano vigenti) e di trasformazione o meno del bosco.

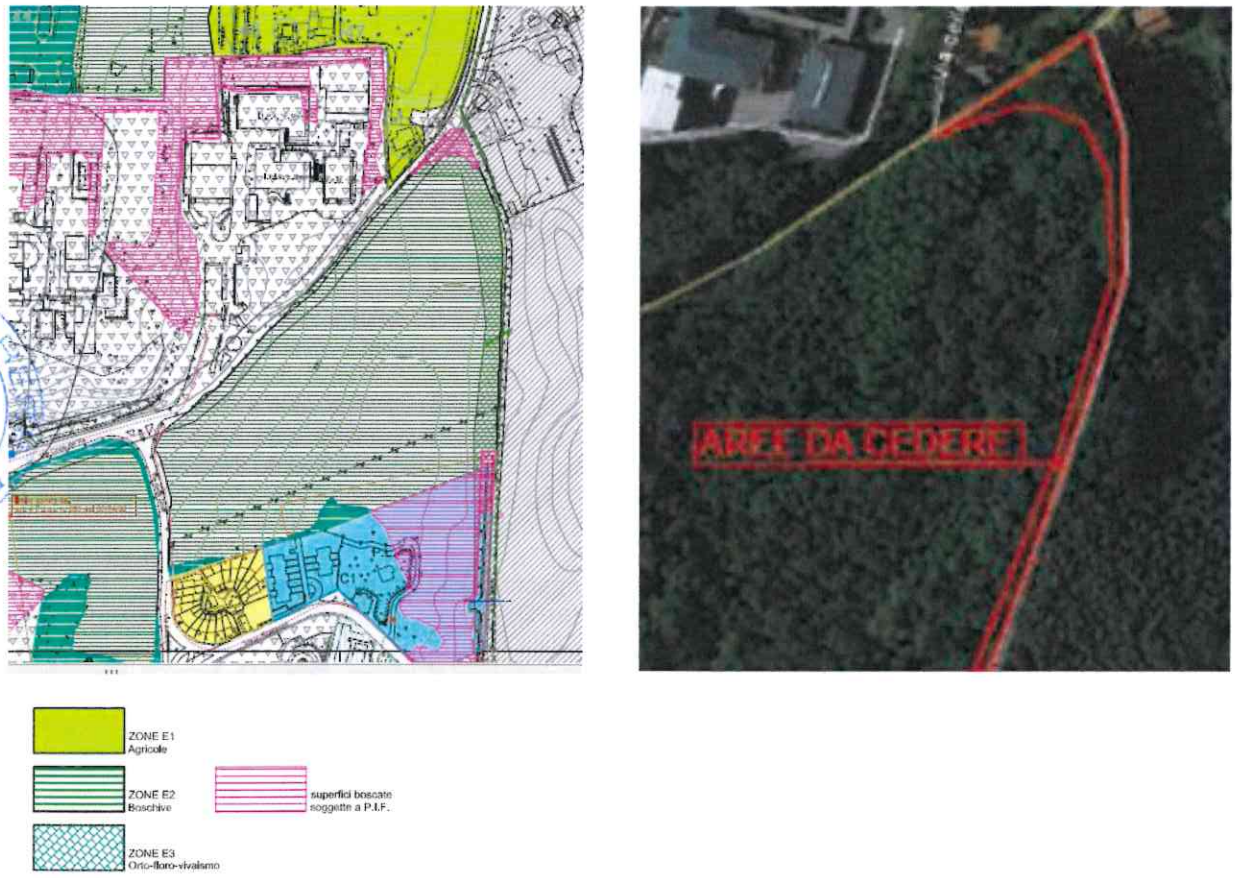

Fig. 2 – stralcio Tav PR05-2019

Per quanto concerne alle caratteristiche degli effetti e delle aree interessate, **punto 2 dei criteri regionali**, si rilevano due elementi di attenzione: il carattere irreversibile della trasformazione, nonché le caratteristiche ambientali dell'area e la sua vulnerabilità; in relazione ad essi si evidenzia che, in linea generale nell'area afferente all'intervento "A" il PII riprende i contenuti progettuali del precedente PA mantenendo inalterata la quota a verde drenante e prevedendo un incremento volumetrico derivante dal trasferimento di una quota parte di volume presente nell'area di intervento "B", al fine di non generare un aumento della superficie coperta già prevista, la variante ammette un aumento dell'altezza massima per uno degli edifici dell'area "A". Le opere previste non si ritengono in contrasto con le caratteristiche tipologiche della zona; l'unico elemento di attenzione dovrà essere quello concernente il Bosco per cui come già detto dovranno esserci i pareri e le autorizzazioni degli enti competenti.

Per quanto concerne l'intervento "B", considerando la sua collocazione in ambito urbano consolidato, si considera positiva la rigenerazione dell'area e del nodo urbano, inoltre, la realizzazione del parcheggio previsto non determina criticità.

Paesaggio, NAF e Rete Ecologica

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici dell'area considerata dal Piano, si specifica che la percettività delle opere nelle zone escluse dalla trasformazione del bosco (cfr. art. 65-68 delle NdA del PTCP), non comporta l'alterazione dei valori paesaggistici tutelati, tale da modificare l'attuale visione del comparto. In sede di progetto, dovrà tuttavia essere effettuata una puntuale verifica delle scelte cromatiche e materiche da impiegarsi, finalizzata ad un ottimale inserimento e alla mitigazione percettiva delle opere previste.

Per quanto riguarda, invece, gli ambiti interessati dalla presenza del bosco si ricorda che ciò comporta vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera g), del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e, quindi, la necessità di sottoporre i PII/PA che vi ricadono, e prima della loro adozione, alla preliminare verifica della competente Soprintendenza (art. 16, comma 3, della legge 17.08.1942, n. 1150, come ribadito con sentenza TAR Lombardia, Milano, n. 6541/2007 e, successivamente, TAR Lombardia, Brescia, n. 959/2011, infine, TAR Lombardia, Milano, n. 1207/2017).
Inoltre, la competenza paesaggistica sulle trasformazioni di suolo forestale è demandata alla Provincia di Varese (art. 80 LR 12/2005) che valuta i contenuti del Piano/Programma una volta che questo sia stato almeno adottato, al fine di poter disporre di un progetto di dettaglio definitivo (l'art. 23 del d. lgs.vo n. 50/2016, Consiglio di Stato, sez. IV, 9/2/2016, sentenza n. 521). Il progetto dovrà comprendere sia gli aspetti forestali di genere che quelli specificatamente architettonici, urbanistici ed edilizi rispetto alla valutazione paesaggistica dei luoghi sui quali genera interferenza.

Si evidenzia, infine, che le aree in cessione ove è prevista la futura realizzazione della pista ciclabile svolgono un ruolo all'interno del progetto di Rete Ecologica Comunale, per cui la successiva verifica degli aspetti urbanistici e progettuali dell'intervento dovrà porvi particolare attenzione.

Risorse idriche e recapito dei reflui

In tema di tutela e gestione delle risorse idriche, con riferimento agli articoli 93, 94 e 95 delle NdA del PTCP, non si evidenziano criticità per la Variante in oggetto. Si evidenzia unicamente che l'intervento B ricade all'interno della Zona di Rispetto del pozzo idropotabile "Arcivescovile". Gli interventi in tale area dovranno rispettare i disposti della D.G.R. 12693 del 10/04/2003.

In tema di recapito dei reflui, si rileva che la porzione oggetto della presente variante ricade all'interno dell'agglomerato AG01202901_Cairate (sia l'area A che l'area B), servito dall'impianto DP01202901_Cairate, che tratta 42.954 abitanti equivalenti, a fronte di una potenzialità massima di 45.000 AE. Si fa presente che il gestore del S.I.I., Alfa S.r.l., ha inoltrato in data 5 marzo 2020 lo studio di fattibilità tecnico economica finanziato con accordo del 7 novembre 2018 inerente gli interventi di adeguamento necessari al potenziamento sul suddetto depuratore. Dal Rapporto preliminare, con riferimento al segmento del Servizio Idrico, a pag. 28, si evince che: *"Per quanto concerne gli elementi tecnico-funzionali per le emissioni in ambiente idrico non si evidenziano esigenze specifiche: gli scarichi sono di tipo civile e avvengono mediante recapito in fognatura".*
Inoltre, a pag. 37, si riporta che i *"consumi idrici e i reflui da smaltire avranno come recapito la rete fognaria comunale asservita a quest'ambito territoriale. I piazzali delle aree a parcheggio saranno dotati dei sistemi di collettamento delle acque meteoriche nei termini di legge".*
Non è però ben definito l'incremento previsto dall'attuazione degli interventi in oggetto; vengono segnalati 46+96 posti letto per i sotto-lotti 1 e 2 (strutture per anziani), oltre ad 11 villette unifamiliari. Pur essendo previsto, come indicato in premessa, un potenziamento dell'impianto di trattamento acque di Cairate, è bene far notare che è necessario tenere traccia dei carichi aggiuntivi al depuratore, in modo tale da avere una situazione aggiornata per un corretto dimensionamento del revamping.

Dall'analisi della documentazione fornita, non si delineano criticità legate alla proposta di variante al vigente PGT nel Comune di Tradate, ma nell'ottica di definizione dei carichi in ingresso agli impianti di trattamento, è necessario conoscere l'incremento, in termini di abitanti insediabili, previsto dalla presente variante.

Valgono comunque le seguenti prescrizioni:

1) gli edifici di nuova costruzione dovranno essere allacciati alla pubblica fognatura nel rispetto del nuovo R.R. 6/2019;
2) qualora ve ne fosse presenza, per gli scarichi industriali e di prima pioggia dovrà essere attivata la procedura di AUA;
3) tutti gli interventi di nuova edificazione dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica R.R. n.7/2017 aggiornato con R.R. n.8/2019 (a tal proposito, si segnala nel RP che, "in ottemperanza al Regolamento Regionale N. 7 del 2017 che definisce i criteri per il rispetto del principio di invarianza idraulica e idrogeologica delle acque meteoriche, vengono previste aree da destinarsi a laminazione delle acque meteoriche stesse").

Rischio idrogeologico

Per gli aspetti inerenti il rischio idrogeologico e in particolare la fattibilità geologica, gli interventi ricadono dal punto di vista della fattibilità geologica in classe 3^, zone con fattibilità con consistenti limitazioni, per cui si rende necessaria una valutazione approfondita che dimostri la compatibilità degli interventi previsti con la relativa situazione geologica. Riguardo i contenuti della D.G.R. n. X/6738 del 19/06/2017 "disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione dei rischi alluvione (PGRA) nel settore urbanistico" gli interventi non ricadono in nessun tipo di scenario e non si riscontrano criticità.

5 - NOTE

Si ricorda che, la Variante adottata, dovrà essere corredata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, c.d. "Allegato 6" (che costituisce il nuovo schema di asseverazione in sostituzione dell'ex "Allegato 15"). Tale allegato dovrà essere adottato e approvato insieme agli altri elaborati della Variante.

A mero titolo collaborativo, si segnala all'autorità procedente l'opportunità di verificare gli atti del Piano di Governo del Territorio interessati dal procedimento urbanistico promosso (alla luce di quanto previsto dalla L.r. 12/2005, art. 87) al fine di definire, in funzione della tipologia di Variante, la necessità o meno di assoggettare la stessa a verifica di compatibilità con il PTCP e di coerenza con il PTR

Da ultimo si informa che la competenza all'attività di controllo della fornitura digitale, relativa agli atti del PGT, è stata trasferita alla Provincia, alla quale pertanto dovrà essere inoltrata la richiesta di verifica, unitamente alla richiesta di pubblicazione sul BURL, successivamente all'approvazione della variante al PGT (Ufficio SIT, telefono 0332.252834).

6 - ESITO DELL'ISTRUTTORIA

L'istruttoria condivide, in linea generale, le valutazioni espresse dal Rapporto Preliminare circa l'assenza di elementi di criticità ambientale; si ritiene, quindi, che non sussistano motivi per assoggettare a VAS la Variante di che trattasi.

Varese, 29/05/2020

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
Dott.ssa Samuela Farina

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Lorenza Toson

Il Responsabile del Settore Territorio dell'Area Tecnica, Dott.ssa Lorenza Toson, attesta ai sensi degli artt. 22, "*Copie informatiche di documenti analogici*" e seguenti del D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale", che la presente copia informatica, che consta di 6 fogli, compresa la presente, è conforme all'originale analogico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott.ssa Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.

prealpiservizi
ACQUA & AMBIENTE

www.prealpiservizi.it info@prealpiservizi.it

Spett.le
Comune di Tradate
P.zza Mazzini, 6
21049 Tradate
c.a. Ufficio Urbanistica

Varese, 05/06/20
Prot. 20CI00665

Oggetto: RICHIESTA DI VARIANTE URBANISTICA AL PGT VIGENTE – PII VIA MAYER- RIGAMONTI-RONCACCIO: PE37/2020, AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. N. 12/2005 E S.M.I. -messa a disposizione documenti e Convocazione Conferenza di verifica assoggettamento a V.A.S. – Seduta introduttiva RAPPORTO PRELIMINARE.

In relazione alla vostra del 12 Maggio 2020, prot. 9494, la presente per comunicare che la variante prevista non è influente rispetto alla tipologia del servizio erogato.

Resta inteso che la scrivente valuterà l'eventuale richiesta di incremento di fornitura idrica in relazione al quantitativo idrico oggi disponibile, altresì considerando eventuali ampliamenti della rete idrica comunale esistente.

Distinti saluti.

RESPONSABILE
SETTORE ACQUEDOTTI
Dott.ssa Antonietta Sarcuno